

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Barbara Favero b.favero@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Trovare subito lavoro con il diploma in tasca A Lecco funziona così

I numeri. Il 93% dei diplomati al Marco Polo di Colico entra in azienda appena terminato il ciclo di studi. Anche al Fiocchi tre su quattro hanno un'occupazione

PAOLA SANDIONIGI

Il 93% degli studenti che si sono diplomati all'istituto Marco Polo di Colico, nel 2017, all'indirizzo professionale dell'industria e artigianato, hanno trovato lavoro. E così per il 76% di quelli che hanno studiato al Fiocchi.

Il resto ha invece scelto di frequentare l'università o di iscriversi ad ulteriori percorsi di studio per avere qualifiche mirate.

Ma c'è chi sceglie l'università

Risicati all'osso gli inattivi, ovvero coloro che non lavorano e non studiano, salvo qualche caso, la stragrande maggioranza degli studenti delle due scuole sono impegnati.

Lo dice la Fondazione Giovanni Agnelli che ha pubblicato online la nuova edizione del portale Eduscopio, uno strumento che offre gratuitamente un servizio agli studenti della scuola media e alle loro famiglie, per aiutarli a confrontare e a scegliere l'istituto superiore al quale iscriversi.

Per quanto riguarda l'indirizzo tecnico tecnologico, il 75% degli studenti del Viganò di Merate ha trovato celermente lavoro, così come il 72% degli alunni del Greppi di Monticello Brianza e il 68% del Badoni di Lecco. Percentuali che sembrerebbero inferiori a quelle dell'indirizzo di meccanica, ma che in realtà non lo sono, visto che molto studenti che escono dal Badoni, dal Greppi e dal Viganò hanno già come obiettivo di proseguire gli studi universitari.

Inferiore la percentuale di occupazione nel settore tecnico-economico, la vecchia ragioneria, dove le possibilità sul territorio sono risicate rispetto all'ambito tecnologico e

Inferiore la percentuale di occupazione per i ragazzi della vecchia ragioneria

meccanico: il 72% degli studenti del Bachelet di Oggiono ha già un impiego, e così il 68% sia del Rota di Calolziocorte che del Marco Polo di Colico. Percentuale inferiore invece per gli alunni del Parini di Lecco con il 56%, poco più della metà.

Per quanto riguarda l'indirizzo professionale dei servizi, il 48% degli studenti dell'istituto Bertacchi ha trovato occupazione, il resto ha scelto l'università o è in cerca di lavoro.

Primo contratto dopo 157 giorni

«Per il settore professionale del nostro istituto emergono dati estremamente positivi, in crescita rispetto a quanto rilevato lo scorso anno, dai quali si desume un elevatissimo grado di spendibilità dei nostri titoli di studio professionali nel mondo del lavoro - dice **Claudio Lafranconi**, preside dell'istituto Fiocchi -. A due anni dal diploma il 74,81% dei nostri studenti lavora e ha una qualifica professionale perfetta-



L'istituto Marco Polo di Colico



Claudio Lafranconi



Catia Baroncini

mente in linea con il titolo di studio conseguito. Ed è aumento rispetto allo scorso anno, l'indice di occupazione: il 76,37% degli studenti trova un'occupazione di almeno sei mesi entro i primi due anni dal conseguimento del diploma. Il dato, inoltre, non tiene conto di coloro che hanno proseguito gli studi all'università, o con percorsi post-diploma».

Altro dato estremamente positivo è che «i nostri diplomati firmano il primo contratto significativo dopo soli 157 giorni dal conseguimento del titolo di studio, e mediamente trovano occupazione a 11 chilometri da casa», conclude il dirigente Lafranconi.

I dettagli

Qui le scuole tengono passo al futuro

Industria e artigianato trainano le assunzioni, ma non è così facile trovare lavoro per chi ha in tasca un diploma tecnico economico o professionale per i servizi. Gli studenti del Parini impiegano 254 giorni per trovare un'occupazione e solo il 53% dei diplomati nel 2017 ha trovato già lavoro. Al Bertacchi professionale ci vogliono 277 giorni e solo il 48% ha già

un'occupazione. Molti hanno comunque scelto l'università. Le due scuole nel frattempo hanno scelto di introdurre dei nuovi indirizzi. All'istituto Parini puntano sul quinquennio per addetti ai servizi commerciali, per preparare esperti nel settore comunicazione delle aziende. All'istituto Bertacchi a settembre partirà un nuovo corso di istruzione professionale dedicato ai servizi culturali e dello spettacolo, per preparare giovani in grado di gestire e programmare iniziative, da quelle culturali a spettacoli e concerti.

«Diversificare l'offerta formativa L'alternanza scuola-lavoro vince»

Parola alla preside

Il 93% dei diplomati 2017 dell'indirizzo industria e artigianato ha subito trovato un lavoro

«Guardiamo all'occupazione dei nostri studenti diversificando le proposte, ed offrendo vari livelli a seconda delle capacità ed aspettative di ciascuno. Puntiamo molto sull'alternanza tra scuola e lavoro. Inoltre la vicinanza con l'area industriale di Colico e le aziende del territorio permette ai nostri studenti di trovare lavoro velocemente», sottolinea **Catia Baroncini**, preside dell'istituto Marco Polo di Colico.

Il 93% degli studenti che si sono diplomati nel 2017 al-

l'indirizzo professionale dell'industria e artigianato ha già trovato lavoro, e in media ha impiegato 148 giorni, contro i 157 giorni degli studenti del Fiocchi.

Ed anche gli alunni dell'indirizzo tecnico tecnologico hanno trovato celermente occupazione, impiegando 162 giorni.

Dei diplomati nel 2017 il 63% è già occupato, gli altri hanno optato per l'università.

Pure gli studenti dello stesso indirizzo del Badoni, hanno trovato impiego velocemente in 171 giorni, mentre chi è uscito dall'istituto Viganò di Merate ha impiegato 191 giorni, e 214 giorni chi ha frequentato il Greppi di Monticello Brianza.

I tempi si allungano per gli



L'indirizzo industria e artigianato il più gettonato dal mercato

studenti dell'indirizzo tecnico-economico, la vecchia ragioneria, per gli studenti del Marco Polo ci vogliono 246 giorni, per quelli del Parini 254 giorni, mentre chi si diploma al Bachelet di Oggiono impiega 239 giorni, e chi esce dal Rota di Calolziocorte ne impiega in media 157.

«Le aziende chiedono per lo più studenti dell'area meccanica, che però ha vari livelli. La nostra scuola propone il triennio dell'istruzione e formazione regionale con un ulteriore anno di qualifica, poi abbiamo il quinquennio di manutenzione e assistenza tecnica. Ma non solo: attualmente siamo al secondo anno del nuovo indirizzo di meccanica e mecatronica, che ha parecchie richieste - prosegue la preside Baroncini -. È importante mantenere il dialogo con le aziende, portando avanti attività di alternanza tra scuola e lavoro e progetti. L'ambito dell'informatica e delle telecomunicazioni è molto richiesto ed è la base della robotica. Molti dei nostri studenti optano per

l'università acquisendo poi una preparazione di livello».

La vicinanza con il polo industriale di Colico e l'indotto produttivo della Valtellina è una carta in più, e spesso sono gli studenti del Marco Polo a fare stage ed esperienze in queste aziende.

In molti casi al termine degli studi vengono chiamati dalle aziende dove hanno fatto esperienze per avviare un percorso di lavoro.

Aziende che cercano ragazzi con una buona preparazione di base, maturata con le esperienze in ambito scolastico e capaci di stare al passo coi tempi.

P. San.

«Le aziende chiedono per lo più studenti dell'area meccanica, che però ha vari livelli»